

UN CONVITATO MONTENEGRINO.

Ove t'aggiri, o Marco?
Benchè ognora ti mostri al turco Sire
Cortigiano tu sei pure dei Serbi
Il piú grande ornamento. Or salta o Marco
Sul pezzato destrier, salta e percuoti
Colla clava d'Alì le quadre spalle;
Voli ei quindi al Profeta e nel celeste
Coro con esso delle Urì gioisca.

UN CONVITATO TURCO.

Salda clava d'Alì, fiero Ilderimo!
Poco forse ti fu correr dall'orto
All'occidente dei credenti in caccia
Nel Nazareno, abbeverando tutto
Del sangue lor la damescena lama?
Poco l'esser temuto in ogni dove,
Che a seguire ti sei messo Fatima
La diletta al profeta, unica figlia,
A Dio peccando e a Lui? Ma tutto, tutto
Perdonato ti sia poi che le corna
Alla Bosnia rompesti, e macellando,